Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 121

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Mercoledì, 21 maggio 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 gennaio 1958.

Passaggio di gestione all'Ente Acquedotti Siciliani dell'acquedotto del comune di Aidone (Enna).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 19 gennaio 1942, n. 24, sulla istituzione dell'Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S.) nonchè le relative norme regolamentari approvate con regio decreto 23 febbraio 1942, n. 369;

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 774, recante modificazioni alla suddetta legge 19 gennaio 1942, n. 24;

Vista la deliberazione 13 marzo 1957, del Consiglio comunale di Aidone (Enna), resa esecutiva il 25 marzo 1957, con la quale è stato deliberato il passaggio allo Stato, e, per esso, all'Ente Acquedotti Siciliani, della gestione dell'acquedotto di quel Comune;

Vista la convenzione 15 maggio 1957, in base alla quale la gestione dell'acquedotto del Comune di Aidone passa allo Stato e viene affidata all'E.A.S.;

Vista la deliberazione 6 aprile 1957, del Consiglio d'amministrazione dell'Ente Acquedotti Siciliani, per l'assunzione, da parte di detto Ente, della gestione dell'acquedotto comunale di Aidone;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' disposto il passaggio allo Stato della gestione dell'acquedotto del comune di Aidone (Enna).

Art. 2.

La gestione stessa viene affidata all'Ente Acquedotti Siciliani a decorrere dal primo del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Sono approvate le modalità per il suddetto passaggio di gestione, secondo la convenzione 15 maggio 1957, citata nelle premesse.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1958

GRONCHI

TOGNI — TAMBRONI — MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1958
Registro n 21, *foglio n.* 319

(2488)

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1958.

Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.) per il triennio 1958-1960.

IL MINISTRO
PER LE PARTECIPAZIONI STATALI

Visto il regio decreto-legge 6 gennaio 1936, n. 44, convertito nella legge 10 aprile 1936, n. 1024, che istituisce l'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.);

Visto il decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 1364, concernente l'ordinamento dell'Azienda predetta;

Vista la legge 22 dicembre 1956, n. 1589, istitutiva del Ministero delle partecipazioni statali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per le partecipazioni statali, il Ministro per l'industria e commercio, il Ministro per le finanze ed il Ministro per il tesoro, in data 26 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto 1957, registro n. 1 Partecipazioni statali, foglio n. 21, con il quale l'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.) viene indicata fra le imprese a partecipazione statale;

Considerata la necessità di costituire il Consiglio di amministrazione dell'Azienda medesima per il triennio 1° gennaio 1958-31 dicembre 1960, essendo scaduto il precedente Consiglio;

Viste le designazioni fatte ai sensi dell'art. 3 del sopracitato decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 1364, dagli Istituti partecipanti al capitale dell'Azienda;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.), per il triennio 1° gennaio 1958-31 dicembre 1960, è composto come segue:

Presidente:

Silvestri Amari dott. Aldo.

Membri:
Giorgi dott. Guido;
Ceccarelli Lando;
Capobianco dott. Antonio;
Cappugi on. Renato, esperto designato dall'Istituto nazionale della previdenza sociale e dall'Istituto nazionale delle assicurazioni;
Rossi rag. comm. Attilio.

Membri esperti:
Carbone dott. Eugenio;
Caglioti prof. Vincenzo;
Ippolito prof. ing. Felice.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 febbraio 1958

Il Ministro: Bo

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1958
Registro n 1 *Partecipazioni statali, foglio n.* 91. — BAIOCCHI

(2574)

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1958.

Nomina dei componenti il Collegio dei sindaci dell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.) per il triennio 1958-1960.

IL MINISTRO
PER LE PARTECIPAZIONI STATALI

Visto il regio decreto legge 6 gennaio 1936, n. 44, convertito nella legge 10 aprile 1936, n. 1024, che istituisce l'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.);

Visto il decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 1364, concernente l'ordinamento dell'Azienda predetta;

Vista la legge 22 dicembre 1956, n. 1589, istitutiva del Ministero delle partecipazioni statali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per le partecipazioni statali, il Ministro per l'industria e il commercio, il Ministro per le finanze e il Ministro per il tesoro, in data 26 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto 1957, registro n. 1 Partecipazioni statali, foglio n. 21, con il quale l'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.) viene indicata fra le imprese a partecipazione statale;

Considerata la necessità di costituire il Collegio sindacale dell'Azienda medesima per il triennio 1° gennaio 1958-31 dicembre 1960, essendo scaduto il precedente Collegio;

Viste le designazioni fatte ai sensi dell'art. 3 del sopracitato decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 1364, dagli Istituti partecipanti al capitale dell'Azienda;

Decreta:

Il Collegio dei sindaci dell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.) per il triennio 1° gennaio 1958 31 dicembre 1960, è composto come segue:

Sindaci effettivi:
Patacchini dott. Sanzio;
Parente dott. Marcello;
Costa dott. Paride;
Mauro rag. Fernando e Masetti Fedi rag. Cesare, in rappresentanza degli Istituti partecipanti al capitale dell'Azienda;

Sindaci supplenti:
Ficorella dott. Domenico;
Alvieri dott. Umberto;
Tribuni dott. Antonio.

Partecipa al controllo sulla gestione finanziaria della Azienda Minerali Metallici Italiani, durante il triennio 1° gennaio 1958-31 dicembre 1960, il delegato della Corte dei conti dott. Giuseppe Villa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 febbraio 1958

Il Ministro: Bo

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1958
Registro n. 1 *Partecipazioni statali, foglio n.* 92. — BAIOCCHI

(2575)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1958.

Sostituzione del presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Belluno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 8 aprile 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Belluno;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Belluno n. 8/6128 in data 31 marzo 1958, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per trasferimento ad altra sede, del rag. Giuseppe Burba, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Belluno, e, come tale, presidente della Commissione provinciale per il collocamento, con il dott. Giorgio Marino Zorzi, attuale direttore del medesimo Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Giorgio Marino Zorzi, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Belluno è chiamato a far parte, in qualità di presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Belluno, in sostituzione del rag. Giuseppe Burba, trasferito ad altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1958

Il Ministro: GUI

(2468)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1958.

Sostituzione del presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Trieste.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 30 luglio 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Trieste;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione n. 5765 in data 10 aprile 1958, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per trasferimento ad altra sede, del dott. Ubaldo Foresio, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Trieste e, come tale, presidente della Commissione provinciale per il collocamento, con il dott. Luigi Tarentini Troiani, direttore del medesimo Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Luigi Tarentini Troiani, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Trieste è chiamato a far parte, in qualità di presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Trieste, in sostituzione del dott. Ubaldo Foresio, trasferito ad altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1958

Il Ministro: Gui

(2467)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1958.

Sostituzione del presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione n. 10449 in data 9 aprile 1958, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per trasferimento ad altra sede, del rag. Edvino Miglia, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Bergamo e, come tale, presidente della Commissione provinciale per il collocamento, con il dott. Aristide Pistone, attuale direttore del medesimo Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Aristide Pistone, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Bergamo è chiamato a far parte, in qualità di presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo, in sostituzione del rag. Edvino Miglia, trasferito ad altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1958

Il Ministro: Gui

(2466)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 14 maggio 1958.

Proroga della gestione commissariale del comune di Matera.

Relazione illustrativa al decreto di proroga della gestione commissariale del comune di Matera.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 17 febbraio 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 marzo 1958, n 55, è stato sciolto il Consiglio comunale di Matera ed è stato nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune il vice prefetto ispettore dott. Pietro Curione.

Ora, mentre sta per scadere il periodo di tre mesi previsto dall'art 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 1915, n 148, la situazione del Comune rivela la necessità e la opportunità di una proroga della gestione straordinaria

Avendo infatti il commissario predisposto una serie di provvedimenti di notevole importanza e urgenza che non potrebbero essere differiti senza pregiudizio per gli interessi della cittadinanza e della stessa civica Azienda, si rende indispensabile che l'opera da lui iniziata sia dallo stesso proseguita

Inoltre la concomitanza della scadenza del suddetto periodo con le elezioni politiche non ha consentito di procedere contemporaneamente anche alla consultazione popolare per le elezioni amministrative

Pertanto, si è ravvisato necessario prorogare a termini di legge, con l'unito provvedimento, la gestione straordinaria del comune di Matera

Matera, addì 14 maggio 1958

Il prefetto. Tedesco

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 17 febbraio 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 marzo 1958, n. 55, col quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Matera ed è stato nominato un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune nella persona del vice prefetto ispettore dott. Pietro Curione;

Considerato che col 17 maggio corrente viene a scadere il termine di tre mesi previsto per la provvisoria amministrazione dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148;

Ritenuta, tuttavia, la necessità che la gestione commissariale venga prorogata di tre mesi per i motivi esposti nella relazione allegata al presente decreto e di cui fa parte integrante;

Visti l'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dall'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, e l'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Matera è prorogata di tre mesi, a decorrere dal 18 maggio 1958.

Il vice prefetto ispettore dott. Pietro Curione è confermato nell'incarico di commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune.

Matera, addì 14 maggio 1958

Il prefetto: Tedesco

(2581)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo tra l'Italia e la Gran Bretagna relativo ai contratti di assicurazione e riassicurazione, concluso a Roma il 1° giugno 1954.

Il 9 maggio 1958, in base ad autorizzazione disposta con legge 7 febbraio 1958, n 123, è stato effettuato in Roma lo scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo tra l'Italia e la Gran Bretagna, relativo ai contratti di assicurazione e riassicurazione, concluso a Roma il 1° giugno 1954

Conformemente all art. VI, l'Accordo suddetto è entrato in vigore il 9 maggio 1958.

(2469)

Scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo di cooperazione tra l'Italia e la Gran Bretagna nel campo degli usi pacifici dell'energia nucleare, concluso a Roma il 28 dicembre 1957.

Il giorno 12 maggio 1958, è stato effettuato a Londra lo scambio degli strumenti di ratifica dell Accordo di cooperazione tra l Italia e la Gran Bretagna nel campo degli usi pacifici dell energia nucleare, concluso a Roma il 28 dicembre 1957 e reso esecutivo con il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1958, n 395

In conformità dell art 12 l'Accordo è entrato in vigore al momento dello scambio degli strumenti di ratifica.

(2582)

Scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo culturale fra l'Italia ed il Lussemburgo, concluso a Lussemburgo il 3 maggio 1956.

Il giorno 2 maggio 1958 ha avuto luogo a Lussemburgo lo scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo culturale fra l'Italia ed il Lussemburgo, concluso il 3 maggio 1956, il cui testo segue

Ai sensi dell'art 4 del suddetto Accordo, esso è entrato in vigore il 2 maggio 1958

Accordo culturale fra l'Italia ed il Lussemburgo

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

e

S A.R. la GRANDUCHESSA DEL LUSSEMBURGO

Nell'intento di promuovere la mutua intesa fra i due popoli attraverso la cooperazione e gli scambi culturali.

Hanno deciso di concludere un Accordo e hanno a questo scopo designati quali loro Plenipotenziari:

S E il prof Gaetano MARTINO, Ministro per gli affari esteri, per la Repubblica Italiana,

S E il prof Joseph BECH, Presidente del Consiglio e Ministro per gli affari esteri,

S. E il sig Pierre FRIEDEN, Ministro dell'Educazione Nazionale, per il Granducato del Lussemburgo,

i quali dopo essersi scambiati i loro pieni poteri ed averne constatato la piena regolarità, hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Il presente Accordo ha lo scopo di promuovere la cooperazione nel campo dell'educazione, della scienza e della cultura e di sviluppare la reciproca comprensione delle istituzioni e della vita sociale dei due Paesi.

Articolo 2

Allo scopo di conseguire le finalità enunciate nell'articolo 1, le Parti Contraenti faciliteranno, nella misura delle loro possibilità, il conferimento di borse per permettere lo scambio di rappresentanti di istituzioni scolastiche scientifiche e culturali Esse favoriranno anche l'organizzazione di manifestazioni culturali di vario genere interessanti l'altro Paese.

Articolo 3

Sarà istituita per l'applicazione del presente Accordo una Commissione Mista permanente composta di quattro membri La Commissione comprenderà due Sezioni, di cui faranno parte: di una, due membri italiani, dell'altra due membri lussemburghesi I membri di ciascuna Sezione saranno designati dai rispettivi Governi.

La Commissione mista permanente si riunirà in seduta plenaria ogni qualvolta sara necessario e almeno una volta all'anno, alternativamente in Italia e nel Lussemburgo. La Presidenza sarà assunta da un membro appartenente alla Commissione del Paese nel quale avrà luogo la riunione L'agente diplomatico dell'altra Parte contraente o un suo rappresentante potrà essere invitato a partecipare alle deliberazioni della Commissione.

La Commissione mista potrà, per ognuna delle Parti Contraenti, aggregarsi esperti, come consiglieri tecnici.

Articolo 4

Il presente Accordo sarà sottoposto a ratifica ed entrerà in vigore alla data dello scambio degli strumenti di ratifica. Alla scadenza del termine di cinque anni dalla sua entrata in vigore, potra essere denunciato da ognuna delle Parti Contraenti, mediante preavviso di sei mesi.

In fede di che, i rispettivi Plenipotenziari hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Lussemburgo in duplice originale in lingua italiana e francese, essendo inteso che ognuno dei due testi fanno egualmente fede il 3 maggio 1956.

G MARTINO — BECH, FRIEDEN

(2522)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento della natura di Consorzio di miglioramento fondiario al Consorzio di irrigazione Vasi Luzzaga - Quadretto, con sede nel comune di Alfianello (Brescia) ed approvazione dello statuto consortile.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n 6551, in data 5 maggio 1958, al Consorzio di irrigazione Vasi Luzzaga - Quadretto, con sede nel comune di Alfianello (Brescia), è stata riconosciuta ai sensi e per gli effetti dell'art 114 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, la natura di Consorzio di miglioramento fondiario

Con lo stesso provvedimento è stato approvato lo statuto consortile.

(2317)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Con decreti Ministeriali in data 20 febbraio 1958 sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Decreto Presidenziale di espropriazione		Decreto Presidenziale di liquidazione indennità			Decreto Ministeriale liquidazione interessi				Ammontare indennità arrotondato (Capitale nominale)	Ammontare interessi arrotondato (Capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
					Gazzetta Ufficiale		in data 20-2-1958	Registrazione alla Corte dei conti						
									Reg Agr.					
		Data	N.	Data	N.	Data	N.	Data	N.	Foglio	L.	L.		
	Ente Puglia e Lucania													
1	MASSA Maria Elisa di Ernesto	19-11-52	2129	26- 4-54	187	17- 8-54	4292/2196	14- 4-58	6	235	7.250.000	315.000	Banco di Napoli Sede di Bari	Bari
2	MIANI Teresa fu Luigi vedova CASSANO	19-11-52	2135	14- 9-54	287	15-12-54	4293/2197	14- 4-58	6	236	7.220.000	315.000	Id. Id.	Id.
3	PALESCANDOLO Dario fu Gennaro	6- 9-52	1366	26- 4-54	187	17- 8-54	4294/2198	14- 4-58	6	237	5.915.000	700.000	Id. Id.	Id.
4	PESCE Luigi fu Giuseppe per 34,62 % e TOTA Celeste fu Luigi per 65,38 %	3-10-52	1730	16- 2-55	98	29- 4-55	4295/2199	14- 4-58	6	238	4 805.907 (compresa quota contanti)	935.000	Id. Id.	Id.
5	PIGNATARI Aldo Enzo fu Pasquale	3-10-52	1732	15- 7-54	227	2-10-54	4296/2200	14- 4-58	6	239	3.285.000	225.000	Id. Id.	Id.
6	PIGNATARI Enzo Aldo fu Pasquale	3-10-52	1733	15- 7-54	227	2-10-54	4297/2201	14- 4-58	6	241	905.000	60.000	Id. Id.	Id.
7	RIPANDELLI Gennaro fu Ascanio	6- 9-52	1490	26- 4-54	178	6- 8-54	4298/2202	14- 4-58	6	242	4.845.000	370.000	Id. Id	Id.
8	ROMANAZZI CARDUCCI Leonardo fu Giuseppe Maria	3-10-52	1734	31- 7-54	253	3-11-54	4299/2203	14- 4-58	6	287	8.230.000	565.000	Id. Id.	Id.
9	ROSSI Fabrizio fu Giovan Battista	19-11-52	2198	15- 7-54	225	30- 9-54	4300/2204	14- 4-58	6	243	285.000	15.000	Id. Id.	Id.
10	SANSONE Maria fu Francesco	19-11-52	2209	26- 9-54	288	16-12-54	4301/2205	14- 4-58	6	245	1.345.000	80.000	Id. Id.	Id.
11	SCAFARELLI Matilde fu Francesco	3-10-52	1738	26- 4-54	178	6- 8-54	4302/2206	14- 4-58	6	246	2.665.000	180.000	Id. Id.	Id.
12	SELVAGGI Alberico di Francesco	19-11-52	2226	14- 9-54	290	18-12-54	4303/2207	14- 4-58	6	247	2.175.000	255.000	Id. Id.	Id.
13	SIMONE Matteo di Antonio . .	19-11-52	2231	31- 7-54	253	3-11-54	4304/2208	14- 4-58	6	248	1.690.000	105.000	Id. Id.	Id.
14	SPADA Guendalina fu Francesco	19-11-52	2234	26- 9-54	288	16-12-54	4305/2209	14- 4-58	6	244	1.045.000	60.000	Id. Id.	Id.
15	STRADA Mario di Guglielmo	19-11-52	2238	14- 9-54	287	15-12-54	4306/2210	14- 4-58	6	249	1.705 000	110.000	Id. Id.	Id.
16	TAMBURRINI Luigi fu Giovanni	19-11-52	2140	7- 5-54	184	13- 8-54	4307/2211	14- 4-58	6	250	795.000	30.000	Id. Id.	Id.
17	TOTA Celeste fu Luigi . .	3-10-52	1731	1- 3-55	107	10- 5-55	4308/2212	14- 4-58	6	251	1.875.000	270 000	Id. Id.	Id.
18	TROIANO Carmela di Raffaele Vincenzo	19-11-52	2159	31- 7-54	253	3-11-54	4309/2213	14- 4-58	6	252	480.000	30.000	Id. Id.	Id.
19	IROTTA Girolamo fu Paolo	19-11-52	2163	14- 9-54	281	7-12-54	4310/2214	14- 4-58	6	253	715.000	30.000	Id. Id.	Id.
20	ZEZZA Maria e Beatrice fu Giulio	3-10-52	1745	16- 3-56	138	7- 6-56	4311/2215	14- 4-58	6	254	14.685.000	2.125.000	Id. Id	Id.

Roma, addì 2 maggio 1958

Visto, p il Ministro DIRO

(2326)

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale

Con decreto Ministeriale 10 marzo 1958, n 4389/2293, registrato alla Corte dei conti in data 11 aprile 1958 (registro n 6 Agricoltura, foglio n 217) è stato determinato in L 940 866,43 (lire novecentoquarantamilaottocentosessantasei e cent 43) lo ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Presidenziale in data 26 aprile 1954, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 181 del 10 agosto 1954, per i terreni espropriati in agro del comune di Suvereto (Livorno) in forza del decreto Presidenziale 26 ottobre 1952, n 1934 (*Gazzetta Ufficiale* n 287 dell 11 dicembre 1952, supplemento ordinario) al nome della ditta MORGHEN Antonio di Filippo e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino

I predetti interessi, al netto della somma di L 183 948,60, relativa a parte dell indennità di espropriazione, liquidata in più con decreto Presidenziale 26 aprile 1954, pubblicato per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 181 del 10 agosto 1954, vengono corrisposti in titoli del prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L 755 000 (lire settecentocinquantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70, richiamata dall'art 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto de gli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224

L'avviso di cui all'art 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156, concernente la determinazione dei predetti interessi e la rettifica dei dati catastali errati riportati nel succitato decreto Presidenziale di espropriazione, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 41 del 17 febbraio 1958.

(2436)

Determinazione delle indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale

Con decreto Ministeriale n. 4144/2048 in data 3 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti in data 14 aprile 1958 (registro n 6 Agricoltura, foglio n. 219) è stata determinata in via definitiva in L 1 028 243,35 (lire unmilioneventottomiladuecentoquarantatre e cent 35), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Montalto di Castro (Viterbo), della superficie di ettari 6 83 39 nei confronti della ditta CESARINI Mariano di Francesco e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale in data 18 dicembre 1952, n 3507, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 14 del 19 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 4)

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art 6 della legge 15 marzo 1956, n 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di lire 229 993 (lire duecentoventinovemilanovecentonovantatre)

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, del complessivo valore di L 1 250 000 (lire unmilioneduecentocinquantamila) arrotondato ai sensi dell'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n 156

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 297 del 2 dicembre 1957.

Ente per la colonizzazione della Maremma tosco laziale

Con decreto Ministeriale n 3670/1574 in data 3 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti in data 14 aprile 1958 (registro n 6 Agricoltura, foglio n 220), è stata determinata in via definitiva in L 3 396 281 (lire tremilionitrecentonovantaseimiladuecentottantuno), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Roccastrada (Grosseto), della superficie di ettari 31 69 11 nei confronti di LUCIANI Maria Luigia di Archimede, maritata ZIPPEL e trasferiti in proprietà all Ente per la colonizzazione della Maremma tosco laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale in data 26 ottobre 1952, n 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 287 dell'11 dicembre 1952 (supplemento ordinario)

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art 6 della legge 15 marzo 1956, n 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 840 379 (lire ottocentoquarantamilatrecentosettantanove)

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, del complessivo valore di L 4 235 000, arrotondato ai sensi dell art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n 156

L'avviso di cui all'art 5, primo comma della citata legge 15 marzo 1956, n 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n 243 del 1° ottobre 1957 e n. 15 del 20 gennaio 1958.

(2438)

Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Opera per la valorizzazione della Sila

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art 4, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di San Giovanni in Fiore (Cosenza), di complessivi ettari 23 56 70, espropriati in forza del decreto Presidenziale 12 agosto 1951, n 883 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 211 del 14 settembre 1951, supplemento ordinario n 1) nei confronti della ditta CAPUTI Pietro fu Francesco e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila è determinata in L 324 407,60 (lire trecentoventiquattromilaquattrocentosette e cent 60), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art 6 della citata legge n 156, decorrono dal 19 ottobre 1951.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Foglio n 7, particella 26, seminativo, ha 4 12 60
Foglio n 63, particella 1, seminativo, ha 3 48 60
Foglio n 63, particella 2, seminativo irriguo, ha 17 11 30
2° Corpo, totale superficie, ha 20 59 90
Totale generale superficie, ha 24 72 50.

Corrige

Foglio n 20, particella 26, seminativo irriguo II, ha 5 99 50, reddito dominicale L 1618,65

Foglio n. 32, particella 1, seminativo III, ha 3 44 70, reddito dominicale L 275,76

Foglio n 32, particella 2, seminativo irriguo II, ha 14 12 50, reddito dominicale L 3813,75

2° Corpo, totale superficie, ha 17 57 20.
Totale generale superficie, ha 23 56 70

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2518)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa di consumo « La Tirrena », con sede in Follonica (Grosseto).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 maggio 1958 il rag. Mario Masini è stato nominato commissario liquidatore della Società cooperativa di consumo « La Tirrena », con sede in Follonica (Grosseto), con gli obblighi e le responsabilità di legge, in sostituzione dell'avv. Guido Fratini, dimissionario per sopravvenuti motivi professionali.

(2456)

Scioglimento della Società cooperativa di trasporto « Linea automobilistica del Sannio », con sede in San Giovanni di Ceppaloni (Benevento), e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 30 aprile 1958, la Società cooperativa di trasporti « Linea automobilistica del Sannio », con sede in San Giovanni di Ceppaloni (Benevento), costituita con atto del notaio dott. Domenicantonio Orlando, in data 10 luglio 1949, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona dell'avvocato Giovanni Principe.

(2402)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione di Rivisondoli (L'Aquila)

Con decreto Ministeriale 7 maggio 1958, n. 2075, è stato approvato, previa decisione sull'opposizione presentata, il piano di ricostruzione di Rivisondoli vistato in due planimetrie in iscala 1:2000 e sono state rese esecutorie le annesse norme edilizie, anche esse firmate.

Per l'esecuzione delle opere previste nel piano è assegnato il termine di cinque anni a decorrere dalla data del decreto medesimo.

(2398)

Scioglimento dell'Amministrazione ordinaria e nomina del commissario e del sub-commissario governativo dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bari.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 6892 dell'8 maggio 1958, è stata sciolta l'Amministrazione ordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bari e i signori ing. Vittorio De Riso Capinone e dott. Michele Donatelli sono stati nominati, rispettivamente, commissario e sub-commissario governativo per la gestione straordinaria dell'Ente stesso per la durata di mesi tre.

(2475)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 113

Corso dei cambi del 20 maggio 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	—	624,80	624,795	624,80	624,75	624,80	624,80	624,80	624,80	624,80
$ Can.	—	645,75	646 —	645,75	645,60	645,81	645,875	645,70	645,75	645,75
Fr. Sv. lib.	—	145,80	145,80	145,80	145,75	145,80	145,81	145,80	145,80	145,80
Kr. D.	—	90,27	90,26	90,29	90,28	90,25	90,28	90,25	90,24	90,25
Kr. N.	—	87,29	87,29	87,30	87,35	87,28	87,30	87,25	87,28	87,25
Kr. Sv.	—	120,70	120,73	120,70	120,70	120,69	120,695	120,50	120,70	120,70
Fol.	—	164,80	164,82	164,83	164,82	164,81	164,815	164,80	164,80	164,80
Fr. B.	—	12,525	12,52875	12,5325	12,525	12,52	12,5275	12,50	12,52	12,525
Fr. Fr.	—	148 —	148,06	148,10	147,75	148,10	148,03	147,90	148 —	148 —
Fr. Sv. acc.	—	142,74	142,75	142,77	142,75	142,74	142,755	142,70	142,73	142,77
Lst.	—	1746,85	1747,50	1747,25	1746,75	1746,56	1747 —	1746,50	1746,50	1747 —
Din. occ.	—	149,12	149,13	149,14	149,10	149,10	149,11	149,08	149,11	149,12
Scell. Aust.	—	24,075	24,06	24,08	24,05	24,07	24,0725	24,05	24,07	24,07

Media dei titoli del 20 maggio 1958

Rendita 3,50 % 1906	62,80
Id. 3,50 % 1902	59,80
Id. 5 % 1935	97,675
Redimibile 3,50 % 1934	84,725
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	78,825
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,175
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	86,525
Id. 5 % 1936	97,875
Id. 5 % (Città di Trieste)	87,075
Id. 5 % (Beni Esteri)	85,375

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	100,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	99,325
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	98,60
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,925
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	95,80
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	95,75

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 maggio 1958

1 Dollaro USA	624,80
1 Dollaro canadese	645,812
1 Franco svizzero lib.	145,805
1 Corona danese	90,285
1 Corona norvegese	87,30
1 Corona svedese	120,697
1 Fiorino olandese	164,822
1 Franco belga	12,53
100 Franchi francesi	148,065
1 Franco svizzero acc.	142,762
1 Lira sterlina	1747,125
1 Marco germanico	149,125
1 Scellino austriaco	24,076

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso per l'ammissione di novanta allievi ufficiali piloti in servizio permanente effettivo all'Accademia aeronautica, anno accademico 1958-59.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni, riguardante i titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1587, riguardante i requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto le norme sul reclutamento e sull'avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 13 febbraio 1936, n. 448, concernente la precedenza dell'ammissione ai corsi regolari dell'Accademia aeronautica agli allievi dei Collegi militari che abbiano conseguito la maturità classica o scientifica;

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive aggiunte e modificazioni sull'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il regio decreto-legge 25 marzo 1941, n. 472, sull'ordinamento dell'Accademia aeronautica;

Visto il regio decreto-legge 29 marzo 1943, n. 388, concernente provvedimenti a favore dell'Opera nazionale per i figli degli aviatori;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 568, concernente le norme per la validità degli studi compiuti presso l'Accademia aeronautica ai fini del conseguimento della laurea in ingegneria;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, che estende le vigenti disposizioni concernenti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci e congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Visto la legge 10 ottobre 1950, n. 877, concernente il trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica;

Visto la legge 5 luglio 1952, n. 989, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 1955, concernente l'abrogazione dei decreti del Capo del Governo 16 giugno 1932 e 9 settembre 1934;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1956, n. 368, concernente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto Presidenziale 2 agosto 1957, n. 678, concernente le nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami, per l'ammissione di novanta allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale, alla 1ª classe dei corsi dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1958-59.

I concorrenti saranno sottoposti:

a) a una visita psicofisiologica presso un istituto medico legale dell'Aeronautica militare;

b) ad un esame scritto di composizione italiana;

c) ad un esame orale di matematica;

d) ad un esame facoltativo di lingua estera, limitatamente a non più di due lingue tra le seguenti: inglese, tedesca e spagnola.

Art. 2.

A tale concorso sono ammessi i cittadini italiani (o coloro che si trovino nelle condizioni di poter acquistare la cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 3 della legge 13 giugno 1912, n. 555) con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

A) abbiano compiuto il 17° anno di età e non superato il 22° alla data del 31 ottobre 1958;

B) siano dotati dello sviluppo organico e dell'attitudine psicofisiologica necessaria per esercitare la navigazione aerea in qualità di pilota d'aeroplano (vedi allegato n. 3);

C) abbiano, se minorenni, il consenso di chi esercita la patria potestà o la tutela, per contrarre l'arruolamento volontario nell'Aeronautica militare;

D) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale ed appartengano a famiglie di cui sia accertata la onorabilità, secondo il giudizio del Ministero della difesa-Aeronautica;

E) non siano mai stati espulsi da istituti di educazione dello Stato, ovvero, avendo già appartenuto all'Accademia aeronautica, non ne siano stati comunque dimessi;

F) abbiano conseguito, alla data della presentazione della domanda definitiva, uno dei seguenti titoli di studio presso una scuola di Stato o pareggiata:

diploma di maturità classica;

diploma di maturità scientifica;

diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o nautico o commerciale o per geometri;

G) siano celibi o vedovi senza prole.

Art. 3.

L'ammissione dei giovani che siano iscritti alla leva di mare o che abbiano già concorso alla predetta leva e che siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando è subordinata al preventivo nulla osta della competente capitaneria di porto.

Art. 4.

Coloro che aspirino all'ammissione al concorso dovranno far pervenire al più presto e comunque entro il 31 luglio 1958 a mezzo lettera raccomandata indirizzata al Comando Accademia aeronautica — Ufficio concorsi, Nisida, Napoli una domanda provvisoria redatta in carta libera, debitamente firmata. Per i candidati minorenni, la domanda dovrà essere vistata da chi esercita la patria potestà o la tutela.

Nella predetta domanda provvisoria, che dovrà essere compilata scrupolosamente secondo lo schema di cui all'allegato n. 2, i candidati dovranno dichiarare:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne riportate;

e) il titolo di studio posseduto o che contano di conseguire entro la data di presentazione della domanda definitiva (I candidati già in possesso del titolo di studio dovranno specificare in quale anno essi lo hanno conseguito e in quale sessione);

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) di essere celibi o vedovi senza prole.

Per i militari, la domanda dovrà essere inoltrata tramite il comando da cui dipendono. I comandi interessati faranno seguire altresì, d'ufficio, un breve rapporto informativo.

Nella domanda i candidati dovranno inoltre indicare il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni mediante lettera raccomandata al Comando Accademia aeronautica — Ufficio concorsi, Nisida, Napoli.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alla visita psicofisiologica od alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo in tempo utile per le chiamate, della comunicazione di cambio di domicilio.

I candidati dovranno altresì dichiarare nella domanda provvisoria, la lingua o le lingue estere nelle quali desiderino sostenere l'esame o gli esami facoltativi.

La data di arrivo della domanda risulta dal bollo d'ufficio e non è ammessa altra prova in contrario.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito. Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Comando Accademia aeronautica, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, ha facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

I candidati che, all'atto della presentazione della domanda provvisoria non siano ancora in possesso del prescritto titolo di studio dovranno, non appena possibile, dare comunicazione al Comando dell'Accademia aeronautica dell'avvenuto conseguimento del titolo di studio stesso.

Art. 5.

A cura del Comando dell'Accademia gli aspiranti che avranno fatto pervenire la domanda provvisoria, saranno invitati a presentarsi ad un istituto medico-legale dell'Aeronautica militare per essere sottoposti a visita psicofisiologica.

A tale visita i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido nonchè di due fotografie recenti (senza cartoncino, mezzo busto, formato 4 × 6, senza copricapo, su fondo chiaro) con scritto in basso, con calligrafia chiara di pugno del candidato, nome, cognome, luogo e data di nascita del candidato stesso, ciascuna applicata su carta da bollo da L. 200, autenticata da un notaio.

Contro il risultato della visita psicofisiologica non è ammesso appello.

Art. 6.

I concorrenti muniti di lettera o telegramma di convocazione del Comando dell'Accademia per la visita psicofisiologica e per gli esami, si presenteranno al più vicino Presidio aeronautico o Comando carabinieri per ottenere il rilascio dello scontrino di 1ª classe a tariffa militare (n. 6 per viaggi di servizio) sulle ferrovie dello Stato.

Fermo restando il beneficio della riduzione a tariffa militare per tutti i concorrenti, sia per i viaggi di andata sia per quelli di ritorno, a coloro che saranno ammessi in Accademia, verranno integralmente rimborsate le spese di viaggio sulle ferrovie dello Stato dietro presentazione dei biglietti ferroviari, accompagnati dalle lettere di convocazione alla visita medica e agli esami.

Art. 7.

I candidati giudicati idonei alla visita psicofisiologica dovranno far pervenire entro il 10 ottobre 1958, a mezzo raccomandata e direttamente al Comando Accademia aeronautica — Ufficio concorsi, Nisida, Napoli, la domanda definitiva di ammissione al concorso, redatta su carta legale da L. 200, secondo lo schema di cui all'allegato n. 4.

La predetta domanda definitiva dovrà contenere le dichiarazioni e indicazioni già previste all'art. 4 del presente decreto per la domanda provvisoria.

Si applicano alla domanda definitiva le disposizioni previste all'art. 4 predetto, in materia di notificazione del recapito dei candidati, data di arrivo delle domande, regolarizzazione delle domande formalmente irregolari.

Per i candidati minorenni, la firma in calce alla domanda definitiva dovrà essere controfirmata da chi esercita la patria potestà o la tutela.

La firma apposta dagli interessati in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti. Per i candidati che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio e per i candidati che siano militari è sufficiente il visto del comandante di Corpo, fermo restando l'obbligo per i militari stessi di trasmettere la domanda tramite il Comando da cui dipendono.

Per i candidati residenti all'estero la firma dovrà essere autenticata dalle autorità consolari.

Alla domanda definitiva dovranno essere allegati:

1) *a*) copia dello stato di servizio per gli ufficiali o copia del foglio matricolare per i sottufficiali e militari di truppa. La copia del foglio matricolare deve essere presentata anche dai giovani che siano già stati riconosciuti abili ed arruolati dai Consigli di leva, anche se non abbiano prestato ancora servizio militare, (dovranno essere applicate marche da bollo da L. 200 per ogni foglio);

b) certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del Comune in cui il candidato ha il domicilio, per tutti i giovani che per qualsiasi motivo non siano stati ancora arruolati dai Consigli di leva. (Tale documento dovrà essere rilasciato in carta legale da L. 100);

c) per gli iscritti alla leva di mare, dichiarazione di nulla osta all'arruolamento nell'Aeronautica militare, rilasciata dalla competente capitaneria di porto.

2) documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli di precedenza o preferenza di cui al successivo art. 9.

3) diploma originale del titolo di studio di cui all'art. 2, lettera *F*). Il diploma può essere sostituito da un certificato in carta legale, contenente i voti riportati in ciascuna materia, rilasciato dal capo dell'istituto medio superiore. In sostituzione dei predetti documenti è consentita anche la presentazione di copie notarili dei medesimi.

L'ammissione di coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero resta subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, dell'equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli di cui all'art. 2 lettera *f*). A tal fine gli interessati avranno cura di munire i titoli stessi delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici e consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti (carta bollata da L. 200).

I concorrenti che presentino certificati comprovanti il possesso di titoli di studio superiori a quello richiesto per l'ammissione all'Accademia aeronautica hanno l'obbligo di presentare anche il titolo di studio di cui al presente paragrafo.

In particolare i provenienti dalle scuole militari dovranno allegare una dichiarazione del Comando della scuola da cui risulti che il candidato ha conseguito il titolo di studio in qualità di allievo della scuola medesima.

I candidati che abbiano frequentato corsi di istruzione presso Università o Istituti superiori dovranno allegare un certificato comprovante gli studi compiuti; su detto certificato dovranno risultare gli esami sostenuti e le votazioni riportate.

Art. 8.

La Commissione d'esame, che sarà nominata con successivo decreto, sarà presieduta dal comandante dell'Accademia aeronautica e composta di ufficiali dell'Aeronautica militare e di professori civili.

Art. 9.

Gli esami avranno luogo presso l'Accademia aeronautica di Nisida, Napoli.

I candidati idonei alla visita psicofisiologica saranno convocati, con avviso personale, presso la predetta Accademia per sostenere le prove di esame di cui all'art. 1 del presente decreto.

Poichè l'anno accademico dovrà iniziarsi ai primi di novembre 1958, gli esami scritti, con inizio il giorno 15 ottobre 1958, saranno immediatamente seguiti dagli esami orali.

Dalla data di presentazione in Accademia a quella di cognizione dell'esito degli esami, i concorrenti godranno a loro richiesta di alloggio e di vitto gratuiti.

I militari di truppa dovranno presentarsi in Accademia muniti di « Foglio di aggregazione ». Essi, al termine delle prove, se non saranno definitivamente ammessi, saranno restituiti al Corpo di provenienza.

Gli esami consisteranno nelle prove di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) dell'art. 1, secondo i programmi annessi al presente decreto, descritti all'allegato 1.

L'idoneità per tutti i concorrenti si intende conseguita quando abbiano riportato la votazione minima di 12/20 in ogni prova di esame.

Per l'esame orale facoltativo di lingue estere non sarà emesso un giudizio di idoneità, ma sarà semplicemente determinato un punto di merito da 1 a 20.

La graduatoria dei candidati risultati idonei, sarà formata in base alla somma dei punti riportati nella prova scritta di composizione italiana ed in quella orale di matematica; a questa somma verrà aggiunto un punto per ogni esame di lingua estera sostenuto dal candidato sempre che la votazione riportata sia compresa tra i 16/20 e i 18/20; due punti qualora detta votazione sia superiore ai 18/20.

Nella formazione della graduatoria sarà inoltre tenuto conto delle norme sancite dai regi decreti-legge 5 luglio 1934, n. 1176; 13 febbraio 1936, n. 448; 29 marzo 1943, n. 388, e successive estensioni e modifiche riflettenti rispettivamente le precedenze stabilite per i provenienti dai Collegi militari, dagli Istituti dell'O.N.F.A., e i titoli preferenziali per l'ammissione ai pubblici impieghi. A parità di merito e di requisiti avranno la precedenza

a) i concorrenti che abbiano frequentato corsi di istruzione superiori o universitari e superato i relativi esami;

b) i concorrenti più giovani.

La graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso sarà approvata con decreto Ministeriale.

I primi novanta candidati assumeranno la qualifica di allievi e verranno ammessi a frequentare la prima classe.

I militari che saranno stati ammessi a frequentare la prima classe dovranno rinunciare al grado eventualmente rivestito.

I candidati che non conseguiranno l'idoneità nelle prove di esame e quelli che, pur risultando idonei, non rientreranno nei primi novanta classificati, se civili, saranno subito

restituiti alle famiglie e fruiranno della riduzione a tariffa militare per il viaggio di ritorno; se militari saranno restituiti al Corpo di provenienza

Il Ministero della difesa-Aeronautica, in caso di rinuncia da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di ammettere, seguendo l'ordine della graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati disponibili dai rinunciatari.

Art 10.

I candidati utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di comunicazione di esito del concorso, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita (non certificato), su carta da bollo da L 100,

2) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L 100, rilasciato dal Comune di residenza ovvero, atto di notorietà dal quale risulti che il concorrente si trova in condizioni di poter acquistare la cittadinanza italiana con la prestazione del servizio militare, ai sensi delle disposizioni contenute nella legge 13 giugno 1912, n 555 (non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto),

3) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L 200 Per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia (non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto);

4) certificato di stato libero su carta bollata da L 100 (non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto);

5) atto di assenso del padre o, in mancanza di questi, della madre o, in mancanza di entrambi i genitori, del tutore (se il giovane è minorenne) o del curatore (se il giovane è emancipato) Tale atto deve essere redatto dal sindaco secondo i modelli di cui al regolamento sul reclutamento dell'Esercito (vedi allegato n. 5) (carta bollata da L. 200),

6) atto provvisorio di sottomissione, redatto in carta libera, secondo l'allegato n 6, col quale il genitore o il tutore si obbliga a corrispondere all'Amministrazione aeronautica i contributi previsti dalla legge 10 ottobre 1950, n. 877, relativamente al trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica

I documenti dei candidati residenti all'estero dovranno essere legalizzati dal Ministero degli affari esteri, a cura dei candidati stessi

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata presso le altre Amministrazioni o, per altri concorsi, presso l'Amministrazione aeronautica.

Per quelle documentazioni che risultassero formalmente irregolari, il Comando Accademia aeronautica si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini stabiliti.

Art 11.

Il Ministro per la difesa potrà escludere dal concorso, senza indicare i motivi quegli aspiranti che, a suo giudizio, non ritenesse di dover ammettere a far parte dell'Accademia aeronautica

Art 12.

Al momento dell'ammissione definitiva in Accademia dei candidati risultati idonei, la famiglia dei medesimi o il tutore, debbono obbligarsi con regolare atto di sottomissione a corrispondere all'Amministrazione aeronautica i contributi previsti dalla legge 10 ottobre 1950, n 877, relativa al trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l Esercito, la Marina e l'Aeronautica e cioè:

a) le spese di manutenzione del vestiario;

b) tutte le spese relative all'istruzione, per libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria,

c) tutte le spese di carattere personale e straordinario e qualsiasi altra spesa che venga disposta dall'Amministrazione aeronautica.

Art 13.

Per gli allievi dell'Accademia aeronautica che si distinguono maggiormente per profitto negli studi e per attitudine al volo, sono istituite le seguenti borse di studio.

1. Fondazione Caduti dell'aeronautica, istituita dalla Banca d'Italia che fissa annualmente i seguenti premi:

a) L 20 000 per il primo classificato nella graduatoria risultante dagli esami di concorso,

b) L. 10 000 per il secondo classificato nella graduatoria risultante dagli esami di concorso,

c) L 20 000 per il primo classificato negli esami di passaggio dalla prima alla seconda classe,

d) L. 20 000 per il primo classificato negli esami di passaggio dalla seconda alla terza classe.

Lo stesso allievo durante i tre anni di corso può vincere, se meritevole, anche tutti i tre premi.

2 Fondazione dott Giuseppe Bucci costituita con capitale nominale di cinquecentosettanta azioni, da L. 2500 nominale ciascuna, della Societa elettrica Sarda

Il reddito annuo delle azioni è devoluto a favore di un allievo della seconda e un allievo della terza classe di famiglia italiana e di condizioni disagiate, i quali durante i corsi di studio e di addestramento e nelle prove finali abbiano dimostrato di possedere i requisiti specifici necessari per contribuire alla maggiore potenza dell'Ala italiana

La ripartizione fra i due allievi sarà effettuata in ragione di 3/5 e 2/5 secondo il merito

3 Borsa di studio dell'Unione militare. l'Unione militare bandisce ogni anno un concorso per un premio di studio in danaro (per l'anno accademico 1955-56 L 25 000) da attribuire ad un allievo dell'Accademia aeronautica maggiormente distintosi nello studio e classificatosi nei primi posti della graduatoria degli approvati nella prima sessione di esami

4 Borsa di studio di L. 100 000 intitolata al Corriere militare (eventuale) e da conferirsi all'allievo che al termine del terzo anno del corso risulterà primo classificato.

Art. 14

I corsi hanno la durata di tre anni accademici seguiti da un anno di applicazione

Gli allievi ammessi in Accademia assumono, all'atto stesso dell'ammissione, l'obbligo di arruolarsi nell'Aeronautica militare con la ferma di anni sei.

Nei primi due anni di corso gli allievi sono equiparati a tutti gli effetti al grado di aviere e, come tali, soggetti alle leggi ed ai regolamenti in vigore per i militari dell'Aeronautica in generale e per gli allievi dell'Accademia in particolare

All'inizio del terzo anno è conferita agli allievi la qualifica di aspiranti ufficiali, tale qualifica ha valore ai soli effetti amministrativi e da il diritto al trattamento economico di maresciallo di prima classe

Gli allievi che avranno conseguito il brevetto di pilota di aeroplano e superato, alla fine del terzo anno, gli esami finali di idoneità, saranno nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale

Con detto grado frequenteranno un corso applicativo della durata di un anno.

Art 15.

Ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n 586, gli allievi dell'Accademia aeronautica, in possesso del diploma di maturità classica o scientifica, possono essere ammessi:

a) al secondo anno del biennio propedeutico per la laurea in ingegneria se abbiano superato gli esami delle materie del biennio propedeutico della laurea in ingegneria contemplate nel programma di insegnamento dei corsi della Accademia aeronautica,

b) al primo anno del triennio di studi di applicazione per la laurea in ingegneria se abbiano superato, alla fine del secondo anno dei corsi dell'Accademia aeronautica o presso l'Accademia stessa, gli esami in tutti gli insegnamenti previsti, nonche una prova, pure da sostenersi presso l'Accademia aeronautica, attestante la conoscenza di due lingue straniere moderne scelte dagli allievi stessi fra quelle insegnate presso l'Accademia

Art. 16.

Gli allievi possono essere dimessi dall'Accademia:

a) a domanda (integrata dal consenso del genitore o tutore se trattasi di allievo minorenne),

b) di autorità: per motivi disciplinari o di salute oppure per deficiente attitudine militare o professionale che sara in particolare accertata durante il primo anno di corso.

Tale provvedimento è inappellabile.

Art 17.

Coloro che, per una delle cause accennate nel precedente articolo vengono dimessi dall'Istituto, sono prosciolti dalla ferma speciale di sei anni contratta all'atto dell'ammissione in Accademia, e collocati in congedo, a meno che non appartengano a classi che abbiano già concorso alla leva nel qual caso dovranno regolare la loro posizione di fronte agli obblighi di leva in conformità delle disposizioni di legge in vigore

La posizione militare degli allievi dimessi, agli effetti del periodo trascorso alle armi e degli obblighi di leva da compiere, viene di volta in volta definita dal Ministero della difesa-Aeronautica, con provvedimento successivo a quello delle dimissioni.

Roma, addì 19 aprile 1958

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1958
Registro n. 26 *Difesa-Aeronautica, foglio n* 363 — RAPISARDA

ALLEGATO N 1

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

I concorrenti dovranno mostrarsi preparati sull'intero programma qui riportato, prescindendo dal maggiore o minore sviluppo dato alle varie parti negli Istituti di previdenza.

PROVA DI COMPOSIZIONE ITALIANA

La prova consisterà in un esame scritto di composizione italiana su un tema di cultura generale corrispondente alle discipline storiche, politiche, sociali, letterarie, filosofiche e geografiche impartite con i programmi degli Istituti di istruzione media superiore

Il tema verrà estratto, in presenza dei candidati e della Commissione, fra tre temi contenuti ciascuno in busta sigillata

La prova scritta (originale e minuta) sarà redatta su appositi fogli di carta portanti il timbro ufficiale dell'Istituto

L'angolo superiore destro di ogni foglio sarà gommato Il concorrente apporrà all'angolo il proprio nome e cognome, quindi ripiegherà e salderà il foglio in modo che il proprio nome e cognome non siano visibili

Questa prova è intesa a consentire alla Commissione di formarsi un esatto concetto, oltre che della padronanza del materiale linguistico da parte del concorrente e dell'attitudine ad esprimere le proprie idee in forma semplice e chiara, anche della sua maturità di pensiero, della sua cultura e della sua capacità di sintesi e di ragionamento.

Durata massima dell esame 6 ore

ESAME ORALE DI MATEMATICA

L'esame orale di matematica verterà su uno o più degli argomenti contenuti nel programma che segue.

I candidati devono dimostrare di avere bene inteso i concetti e le dimostrazioni più significative, di esprimersi in maniera propria e di fare giusto uso dei simboli Devono dimostrare inoltre di sapere risolvere i problemi, anche numerici, più semplici di algebra, geometria e trigonometria.

Durata massima dell'esame. 40 minuti

PROGRAMMA DELL'ESAME ORALE DI MATEMATICA

Algebra

Numeri razionali relativi: proprietà formali e operazioni su di essi.

Calcolo letterale, con particolare riguardo alla trasformazione e semplificazione di espressioni letterali contenenti operazioni di addizione, sottrazione e moltiplicazione

Prodotti notevoli, quadrato e cubo di un polinomio, divisione di due polinomi in una variabile. Regola di Ruffini Casi semplici di decomposizione di polinomi in fattori

Frazioni algebriche, operazioni su di esse Calcolo di una espressione algebrica, intera o fratta, per assegnati valori numerici delle lettere che vi figurano.

Equazioni e problemi di primo grado ad una incognita Disuguaglianza di primo grado. Sistema di equazione di primo grado Problemi di primo grado a due e più incognite

Concetto di numero reale; rappresentazione decimale Confronto di numeri reali, operazioni fondamentali su di essi.

Calcolo dei radicali e potenze ad esponente fratto.

Formula risolutiva dell'equazione di secondo grado e sua discussione Relazioni fra le radici ed i coefficienti di una equazione di secondo grado Decomposizioni di un trinomio di secondo grado in fattori lineari Regola dei segni (di Cartesio).

Equazioni irrazionali riducibili ad equazioni di primo e secondo grado Esempi semplici di equazioni e sistemi di equazioni di grado superiore al primo

Progressioni aritmetiche e geometriche: proprietà relative.

Cenno sulla potenza ad esponente reale qualsiasi Equazione esponenziale

Logaritmi e loro proprietà Uso delle tavole logaritmiche.

Geometria

Criteri d'uguaglianza dei triangoli Rette perpendicolari. Luoghi geometrici Circonferenza e cerchio, archi e settori. Posizioni mutue di una retta e di una circonferenza e di due circonferenze Costruzioni geometriche fondamentali Rette parallele Somma degli angoli di un poligono Quadrangoli convessi particolari e loro proprietà.

Punti notevoli di un triangolo Angoli nel cerchio Poligoni regolari

Equivalenza delle figure piane Teorema di Pitagora. Trasformazione di un poligono in un quadrato Grandezze commensurabili ed incommensurabili Rapporto di due grandezze omogenee Rapporto di due grandezze come quoziente fra le loro misure

Proporzioni tra grandezze, loro proprietà Classi di grandezze direttamente ed inversamente proporzionali Teorema di Talete, suo inverso e suoi corollari Costruzione di quarte e terze proporzionali Divisione di un segmento in due parti di assegnato rapporto

Poligoni simili Criteri di similitudine dei triangoli

Applicazione (teorema sulle corde e sulle secanti di una circonferenza, costruzione del medio proporzionale tra due segmenti, costruzione della sezione aurea di un segmento).

Rapporto dei perimetri e delle aree di due poligoni simili. Area dei poligoni, formule relative

Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio

Misure di archi e di settori circolari

Rette parallele nello spazio Retta e piano perpendicolari. Piani perpendicolari

Retta e piano paralleli Piani paralleli

Angoli di due rette sghembe Angolo di una retta con un piano

Distanza di due rette sghembe

Diedri e angoloidi Misura dei diedri Criteri di uguaglianza dei triedri Definizione di poliedro

Prisma e parallelepipedo Piramide Cenno sui poliedri regolari

Cilindro Cono Sfera e figure sferiche (calotte, fusi, spicchi e segmenti sferici), aree e volumi relativi

Sezioni parallele di un angoloide Cenno sui poliedri simili

Semplici problemi d'algebra applicata alla geometria

Trigonometria

Misura degli angoli e degli archi in gradi e in radianti. Ascisse sulla retta e sulla circonferenza, ascisse angolari

Coordinate cartesiane (ortogonali) nel piano Distanza di due punti in funzione delle coordinate di essi

Definizione e variazione delle funzioni trigonometriche. Calcolo delle funzioni trigonometriche degli archi seguenti: 18°, 30°, 36°, 45°, 60°

Archi aventi una medesima funzione trigonometrica. Relazioni fondamentali tra funzioni trigonometriche di uno stesso arco o di archi associati, funzioni di archi complementari.

Riduzione al primo quadrante e al primo semiquadrante. Formule di addizione e sottrazione, formule di prostaferesi. Formule di duplicazione e bisezione Trasformazione di una espressione (algebrica) in un'altra calcolabile con i logaritmi.

Tavole logaritmiche e pratica del calcolo logaritmico

Risoluzione dei triangoli rettangoli Teorema dei seni. Teorema del coseno (o di Carnot). Formule di Briggs Formule di Nepero Risoluzione di un triangolo qualunque

Espressione trigonometrica dell'area di un triangolo, deduzione della formula di Erone

Raggio del cerchio circoscritto ad un triangolo Raggio del cerchio inscritto e raggi dei cerchi ex-inscritti

Esercizi sul calcolo logaritmico trigonometrico con l'uso di tavole a 5 decimali.

ESAME ORALE FACOLTATIVO DI LINGUE ESTERE

Il concorrente dovrà dar prova di conoscere la lingua o le lingue prescelte in modo da parlarle e da scriverle correttamente

Durata massima dell'esame: quindici minuti per ogni lingua.

ALLEGATO N. 2

DOMANDA PROVVISORIA

(in carta protocollo semplice e possibilmente dattilografata oppure servendosi del presente stampato da spedire a mezzo lettera raccomandata)

Al Comando dell'Accademia aeronautica
Ufficio concorsi - NISIDA (Napoli)

Il sottoscritto (1) . . nato a
il . . domiciliato a . . Provincia
di . in via n . chiede di essere ammesso al concorso per l'ammissione alla 1ª classe dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1958 59.

Il sottoscritto è già in possesso del titolo di studio di (2)
. . conseguito nell'anno . . 1ª sessione / 2ª sessione
presso l'Istituto . di . . .

Il sottoscritto è candidato agli esami di (2) . .
che dovrà sostenere il . . . . . presso l'Istituto . di .

Il sottoscritto dichiara inoltre sotto la sua responsabilità

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana,

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (3) . . .;

c) di non aver riportato condanne penali (4) . .,

d) di essere iscritto al distretto militare di . .
Ufficio leva di o capitaneria di porto di ,

e) che nei riguardi degli obblighi militari si trova nella posizione di (5) . . .,

f) di consentire senza riserva, a tutto ciò che è stabilito nella notificazione di concorso,

g) di essere celibe oppure vedovo senza prole

Dichiara altresì di voler sostenere l'esame facoltativo nella (o nelle) seguente lingua estera (6) .

. . ., li . . . . . 195 .

Il candidato
. . . .

Firma illeggibile del genitore o tutore
(se il candidato è minorenne)
. . . . .

---

(1) Cognome e nome (il cognome deve essere scritto in stampatello)

(2) Compilare una sola delle due richieste

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso

(5) Non ancora arruolato dal Consiglio di leva Abile arruolato Incorporato, Rivedibile. Esonerato. Godente di rinvio, ecc.

(6) Limitatamente a non più di due lingue fra le seguenti. inglese, tedesca, spagnola.

ALLEGATO N 3

REQUISITI FISICI
PER L'AMMISSIONE ALL'ACCADEMIA AERONAUTICA

I requisiti fisici e psico-fisiologici per l'ammissione alla Accademia aeronautica sono determinati da quanto prescritto dai vigenti «Elenchi delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di inabilità ai servizi di navigazione aerea»

Per opportuna conoscenza dei candidati se ne riportano qui di seguito le principali indicazioni:

Esame somatico

E' richiesta l'integrità anatomica e funzionale dei vari organi ed apparati.

Comprende l'esame clinico generale integrato dall'esame radiografico dell'apparato respiratorio, dall'esame delle urine e da tutti quegli altri accertamenti ritenuti necessari.

Il candidato dovrà anzitutto possedere una costituzione armonica con stato generale sano Sono esclusi dal concorso coloro i quali abbiano una statura inferiore a m. 1,60

Il perimetro toracico ed il peso saranno rapportati alla statura secondo le norme dettate dalla seguente tabella

Per statura m:	1,60 / 1,65	1,65 / 1,70	1,70 / 1,75	1,75 / 1,80	1,80 / in su
Peso corporeo minimo in kg:	53-57	57-61	61-65	65-69	70
Perimetro toracico:	82	83	84	85	86

La dentatura deve essere in buone condizioni Sarà motivo di non idoneità la perdita non traumatica o la carie di quattro o più denti.

Esame oculistico

E' richiesta una completa integrità anatomica e funzionale delle congiuntive, annessi e mezzi diottrici.

Sono causa di non idoneità fra l'altro

1) il visus inferiore a 9/10 in ambo gli occhi o inferiore a 7/10 in un occhio

Non è consentita la correzione con lenti

2) tutti i gradi di anomalia della percezione dei colori.

Esame otorinolaringologico

E' richiesta una completa integrità anatomica e funzionale dell'apparato otorinolaringologico. Sono causa di inabilità fra l'altro

1) tutte le malattie organiche anche di un orecchio solo, ed i loro esiti, che compromettano l'integrità dell'organo e la funzione uditiva

2) le imperfezioni e gli esiti di lesioni del naso, le malattie delle fosse nasali e del rino-faringe che inducano gravi deformità o disturbi funzionali.

3) l'ozena

4) l'ipertrofia della tonsilla faringea con segni di adenoidismo manifesto

5) i disturbi della parola anche se lievi (balbuzie, dislalia, disartria).

Esame psicofisiologico

Sono richieste particolari attitudini psicofisiologiche ed una personalità estremamente equilibrata.

ALLEGATO N 4

DOMANDA DEFINITIVA

(in carta bollata da L 200 e possibilmente dattilografata)

Al Comando dell'Accademia aeronautica
Ufficio concorsi - NISIDA (Napoli)

Il sottoscritto (1) . . . . . nato a . . .
il . . . . . domiciliato a . . . . . Provincia
di . . . . . . in via . . . . . n . . chiede di essere ammesso al concorso per l'ammissione alla 1ª classe dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1958-59

Il sottoscritto è già in possesso del titolo di studio di .
. . . . conseguito nell'anno . . . 1ª sessione / 2ª sessione
presso l'Istituto . . . . . . di . .

Il sottoscritto dichiara inoltre sotto la sua responsabilità·

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana,

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (2) . . . . ;

c) di non aver riportato condanne penali (3) . . .;

d) di essere iscritto al distretto militare di . . . .
Ufficio leva di . o capitaneria di porto di . . . ;

e) che nei riguardi degli obblighi militari si trova nella posizione di (4) . . . . .;

f) di consentire senza riserva, a tutto ciò che è stabilito nella notificazione di concorso,

g) di essere celibe (oppure vedovo senza prole)

Dichiaro altresì di voler sostenere l'esame facoltativo nella (o nelle) seguente lingua estera (5)

Allega alla presente domanda i seguenti documenti·

1 . . . .
2 . . . .
3 . . . .
4 . . . .

. . ., li . . . . . 195 . .

Il candidato
. . . .

Firma leggibile del genitore o tutore
(per i soli minorenni)

Visto per l'autenticità delle firme (6)

(1) Cognome e nome (il cognome deve essere scritto in stampatello).
(2) In caso di non iscrizione o cancellazione indicarne i motivi.
(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso
(4) Non ancora arruolato dal Consiglio di leva Abile arruolato Incorporato. Rivedibile Esonerato. Godente di rinvio, ecc
(5) Limitatamente a non più di due lingue fra le seguenti: inglese, tedesca, spagnola.
(6) Autenticazione fatta da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio Per i candidati militari è sufficiente il visto del comandante di Corpo. Per i candidati residenti all'estero la firma dovrà essere autenticata dalle autorità consolari.

ALLEGATO N. 5

COMUNE DI . . . . .

ATTO DI ASSENSO

Per l'arruolamento volontario di un minorenne
(su carta da bollo di L 200 rilasciato dal sindaco)

L'anno . . e questo di . . del mese di . . . . è comparso avanti di me sindaco del Comune suddetto il sig (1) . . . . del minorenne (2) . . . . . . il quale, per secondare la di lui inclinazione, acconsente possa contrarre a tempo debito l'arruolamento nell'Aeronautica militare quale allievo dell'Accademia aeronautica.

In fede di che, lo stesso dichiarante ha sottoscritto con me il presente atto.

. . ., li . . . . . 195 . .

Il dichiarante Il Sindaco

. . . .

(1) Nome e cognome del dichiarante indicando se genitore o tutore
(2) Nome e cognome del concorrente.

ALLEGATO N. 6

MODELLO DELL'ATTO DI SOTTOMISSIONE

(prescritto dagli artt. 10 e 12 della
presente notificazione su carta libera)

Mediante la presente scrittura, da valere come atto pubblico, io sottoscritto . . domiciliato a . mi obbligo personalmente, a tenore della legge 10 ottobre 1950, n 877, relativa al trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, a pagare per il giovane . . le seguenti spese che mi saranno indicate, con appositi estratti conto, dalla Direzione dei servizi di commissariato dell'Accademia aeronautica

a) le spese di manutenzione del vestiario;
b) le spese relative all'istruzione, per libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria,
c) le spese di carattere straordinario e personale e qualsiasi altra spesa che verrà disposta dall'Amministrazione aeronautica

Qualora l'allievo . dovesse essere dimesso dall'Accademia aeronautica, per qualsiasi motivo, mi obbligo a pagare, nel termine di quindici giorni dalla data di spedizione, ogni conto che mi sarà rimesso e mi impegno a restituire entro cinque giorni dal suo rientro in famiglia, tutto il corredo fornito gratuitamente all'allievo dall'Amministrazione aeronautica al suo ingresso in Accademia.

Dichiaro di essere a conoscenza delle « Disposizioni amministrative » pubblicate nel bando di concorso per l'anno accademico 1958 59 alle quali mi sottometto senza riserve e dichiaro di accettare, senza contestazioni, le eventuali modifiche, totali o parziali, che gli organi competenti dovessero apportare alle medesime.

Mi obbligo, infine, ad eleggere, a tutti gli effetti legali, il mio domicilio presso la sede dell'Accademia aeronautica.

(Luogo e data) . . . ., li . . 195 . .

Firma leggibile

. . . .

N B. — L'atto provvisorio di sottomissione da inviare con la documentazione definitiva (art. 10, n. 7) dovrà essere conforme al modello di cui sopra e redatto in carta semplice. L'atto definitivo, da prodursi in caso di ammissione in Accademia, dovrà essere redatto, sempre conforme al modello di cui sopra, su carta bollata da L. 200, autenticato da notaio e registrato all'Ufficio atti civili.

(2511)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico a quarantacinque posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 15 novembre 1957, n 2305, registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1957, registro n 23 bilancio Trasporti, foglio n 84, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a quarantacinque posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica dell'11 gennaio 1956;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio personale e affari generali, n. P.A.G. 41 4 245 del 22 aprile 1958,

Decreta:

Per l'espletamento del concorso a quarantacinque posti di allievo ispettore in prova, citato nelle premesse, in relazione al punto 7) dell'avviso-programma, la Commissione esaminatrice è composta come segue:

Presidente:
Cuttica ing. Amedeo, vice direttore, consigliere di Amministrazione.

Membri
Giannelli prof. Aristide, ordinario di Università;
Paris prof. Michele, ordinario di Università,
Castagna prof. Arnaldo, ordinario di Università,
Leuzzi prof. Vincenzo, incaricato di Università,
Orlandini ing Ezio, capo servizio principale a riposo;
Cantutti ing Ugo, capo servizio principale,
De Martino ing Mario, capo servizio principale;
Righi ing. Rigo, capo servizio;
D'Arbella ing. Alfredo, capo servizio;
Strambi dott. Eugenio, ispettore capo.

Segretario:
Polacco Enrico, ispettore capo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 aprile 1958

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1958
Registro n. 26 *bilancio Trasporti, foglio n.* 80. — MONACELLI

(2527)

Sostituzione di un membro della terza Sottocommissione esaminatrice del concorso pubblico a cinquecentoventicinque posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1956, n 650, registrato alla Corte dei conti addì 17 agosto 1950, registro n 11 bilancio Trasporti, foglio n 59, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a cinquecentoventicinque posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni;

Visto il decreto Ministeriale 4 giugno 1957, n 4965, registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1957, registro n 20 bilancio Trasporti foglio n 29, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice per il concorso suddetto;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio personale e affari generali, n. P.A.G 41.1 228 del 12 aprile 1958;

Decreta:

L'ispettore capo Filipponio dott Giuseppe è nominato membro della terza Sottocommissione esaminatrice per l'espletamento del concorso citato nelle premesse, in sostituzione dell'ispettore superiore D'Agostino ing. Carlo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 aprile 1958

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1958
Registro n. 26 *bilancio Trasporti, foglio n.* 58. — BARNABA

(2526)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a trentadue posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico.

IL MINISTRO PER LA DIFESA-AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale in data 14 marzo 1956, con il quale è stato indetto un concorso per titoli e per esami a trentadue posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico (registrato alla Corte dei conti, addì 6 aprile 1956, registro n 20 Difesa-Aeronautica, foglio n 159),

Visto il decreto Ministeriale in data 27 marzo 1957, con il quale è stata nominata la Commissione incaricata di procedere agli esami di concorso (registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1957, registro n 30 Difesa-Aeronautica, foglio n 156),

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati e la valutazione dei titoli presentati dai medesimi,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a trentadue posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti:

1	Giambalvo Luciano	punti	315 87
2	Baita Giancarlo	»	315 —
3	Oberto Giuseppe	»	310,50
4	Plescia Michele	»	300,25
5	Tripodi Cutri Giuseppe	»	299,50
6	Zazo Franco	»	298 —
7	Sciplino Tommaso	»	293 —
8	Cappabianca Pietro	»	292,50
9	Durazzini Gabriele	»	289 —
10	Sabani Angelo	»	284 50
11	De Angelis Antonio	»	283,18
12	Albano Vincenzo	»	281 —
13	De Vincentis Giuseppe	»	276 50
14	Paliaga Aldo	»	273,50
15	Pace Francesco	»	269 —
16	Frasca Gennaro	»	268 —
17	Lena Giovanni	»	267,50
18	Neri Serneri Luigi	»	265,50
19	Saya Francesco	»	264 —
20	Longo Nicola	»	261 —
21	Panerai Gustavo	»	259,87
22	Vivoli Antonio	»	259 —
23	Scerrino Ottavio	»	247,50
24	Ammuati Michele	»	238,75
25	Rizzo Massimo	»	238,50

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 10 marzo 1958

p. *Il Ministro*: BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1958
Registro n 26 *Difesa-Aeronautica, foglio n* 326. — RAPISARDA

(2525)

PREFETTURA DI ROMA

Sostituzione di componenti della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario comunale vacanti nei Comuni della provincia di Roma al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il decreto in data 31 marzo 1956, n 24544, con il quale venne indetto pubblico concorso a posti di veterinario comunale vacanti nei Comuni della provincia di Roma al 30 novembre 1955,

Visto il successivo decreto n 22616/Ro in data 15 maggio 1957, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi,

Viste le dimissioni presentate dai dottori Amedeo De Laurentis Nisi e Luigi De Matteis i quali declinano l'incarico dato che essi sono legati da vincolo di parentela entro il 4° grado, con alcuni concorrenti,

Visto l'art 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Visto l'art 47 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Viste le designazioni di legge,

Decreta:

In sostituzione dei dottori Amedeo De Laurentis Nisi, veterinario provinciale e Luigi De Matteis, veterinario comunale, sono nominati componenti la Commissione giudicatrice del concorso ai posti di veterinario comunale vacanti nei Comuni della provincia di Roma, rispettivamente i dottori Nicola Iasi, veterinario provinciale e Pietro Sansonetti veterinario comunale

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica nel Foglio annunzi legali della provincia di Roma e, per otto giorni consecutivi, all albo della Prefettura di Roma.

Roma, addì 19 aprile 1958

Il prefetto. RIZZA

(2576)

Sostituzione di componenti della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario comunale vacanti nel comune di Roma al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il decreto in data 3 aprile 1956, n 21396, con il quale venne indetto pubblico concorso a posti di veterinario comunale vacanti nel comune di Roma al 30 novembre 1955;

Visto il successivo decreto n. 22616/Ro in data 15 maggio 1957, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Viste le dimissioni presentate dai dottori Amedeo De Laurentis Nisi e Luigi De Matteis i quali declinano l'incarico dato che essi sono legali da vincolo di parentela entro il 4° grado, con alcuni concorrenti;

Visto l'art 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Visto l'art 47 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Viste le designazioni di legge;

Decreta:

In sostituzione dei dottori Amedeo De Laurentis Nisi, veterinario provinciale e Luigi De Matteis veterinario comunale, sono nominati componenti la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario comunale vacanti nel comune di Roma, rispettivamente i dottori Nicola Iasi, veterinario provinciale e Antonio Macrì veterinario comunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica nel Foglio annunzi legali della provincia di Roma e, per otto giorni consecutivi, all albo della Prefettura di Roma.

Roma, addì 19 aprile 1958

Il prefetto RIZZA

(2577)

PREFETTURA DI SIENA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il proprio decreto n. 42030 Div. III-san., del 19 dicembre 1957, con il quale sono state dichiarate le vincitrici del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1955;

Visto il proprio decreto n. 7257 Div. III-san., in data 28 febbraio 1958, con il quale la signorina Anna Acciai fu dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Rigomagno di Sinalunga;

Vista la dichiarazione di rinuncia al posto fatta pervenire in data 24 aprile 1958 dalla predetta Acciai;

Visto l'ordine di preferenza dei posti messi a concorso indicato dalle concorrenti;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1263, ed il combinato disposto degli articoli 55 e 23 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signorina Ada Berini, nata a Palanzano (Parma) il 31 dicembre 1925, è dichiarata vincitrice del concorso in premessa per la condotta di Rigomagno di Sinalunga.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Siena e sarà pubblicato, per otto giorni, agli albi della Prefettura e del Comune interessato.

Siena, addì 30 aprile 1958

Il prefetto: FERRO

(2460)

PREFETTURA DI CATANZARO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 5892/3ª San., in data 28 gennaio 1958, con il quale sono state assegnate le sedi ai vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1954;

Considerato che il dott. Perri Massimo, ha optato per la condotta medica di Strongoli, lasciando vacante quella di Gasperina di cui era risultato vincitore e che occorre coprire con altro candidato idoneo;

Vista la graduatoria degli idonei al concorso predetto approvata con decreto n. 5891 del 28 gennaio 1958;

Vista la dichiarazione di rinunzia dei candidati che seguono il dott. Perri Massimo in merito alla condotta di Gasperina;

Ritenuto che il dott. Spitalieri Antonino ha dichiarato di accettare la nomina per la condotta di cui trattasi;

Visto gli articoli 26 e 55 del regolamento 18 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 5892 del 28 gennaio 1958, il dott. Spitalieri Antonino è dichiarato vincitore della condotta medica di Gasperina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Gasperina.

Catanzaro, addì 23 aprile 1958

Il prefetto: NICOSIA

(2419)

PREFETTURA DI COMO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Como

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Visto il proprio decreto n. 5384/3ª del 5 febbraio 1958, con cui è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1956;

Visto il proprio decreto n. 6324/3ª del 5 febbraio 1958, con cui si è provveduto alla dichiarazione dei vincitori del concorso ed alla conseguente assegnazione delle sedi;

Considerato che i dottori Dolcini Giovanni, Fasola Eugenio, Soldini Gian Luigi, Rossini Giusto, Romanelli Elio hanno rinunziato alle condotte che erano state loro assegnate;

Interpellati, secondo l'ordine di graduatoria e le preferenze espresse sulle domande di ammissione al concorso, i candidati idonei;

Lette le rinuncie e le accettazioni;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 26, 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del decreto n. 6324/3ª del 5 febbraio 1958, i seguenti concorrenti sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno segnate:

1) Soldini dott. Gian Luigi: Lomazzo-Cirimido;
2) Bazzi dott. Giuseppe: Cabiate;
3) De Gregorio dott. Vincenzo: Cesana Brianza-Bosisio Parini-Suello Pusiano;
4) Maggioni dott. Giuseppe: Montrcello Brianza;
5) Persicalli dott. Manfredo: Esino Lario;
6) Cella dott. Sergio: Colle Brianza-Castello Brianza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Como e dei Comuni sedi delle condotte interessate.

Il prefetto: JANNONI

(2417)

PREFETTURA DI LECCE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio precedente decreto pari numero del 18 novembre 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1955;

Considerato che il dott. Rocco Salvatore vincitore della condotta medica di Ortelle ha comunicato di non accettare il posto conferitogli;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato idoneo che segua immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Vincenzo Romano è dichiarato vincitore della condotta medica di Ortelle.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune interessato.

Lecce, addì 23 aprile 1958

Il prefetto: TORRISI

(2421)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.